

L'attività svolta da Aefi a sostegno delle fiere

Internazionalizzazione del sistema fieristico, ma anche agevolazioni fiscali e potenziamento delle infrastrutture viabilistiche i temi su cui si è impegnata Aefi ottenendo risultati concreti

Negli ultimi anni il sistema fieristico italiano ha vissuto grandi mutamenti: il passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni e la riforma del sistema fieristico in virtù del quale quasi tutti gli enti fieristici si sono trasformati in società di capitali.

La trasformazione giuridica ha comportato una nuova gestione manageriale dei quartieri fieristici che si è concretizzata in cospicui investimenti volti ad ampliare e riqualificare le strutture dei principali centri espositivi italiani, ma anche nello sviluppo di nuove attività quali eventi, congressi, meeting e in genere servizi connessi all'attività fieristica. Ma è cresciuta anche la consapevolezza della scarsa internazionalizzazione delle fiere italiane e dell'importanza di aprirsi verso i mercati internazionali – e in particolare verso Cina, India e paesi del Medio Oriente - per continuare nel processo di crescita.

L'attività svolta da Aefi

Per sostenere il processo di sviluppo del settore Aefi - l'**Associazione Esposizione e Fiere Italiane** che rappresenta il settore fieristico dal 1983 - ha attivato un confronto con le autorità politiche a livello nazionale e regionale basato sulla richiesta di agevolazioni fiscali che favorissero lo sviluppo dei quartieri, di un potenziamento delle infrastrutture viabilistiche per facilitare l'accesso alle fiere e di politiche volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema.

La richiesta di incentivi fiscali è stata accolta con il Decreto Omnibus (L.115/2005,

convertita a fine luglio con la legge 168/2005) che - seppur con esiguità di stanziamenti - ha creato un significativo punto di partenza; le realizzazioni di infrastrutture sono state avviate e la legge 105/2006, che ha istituito un Fondo di un milione di euro per la mobilità al servizio delle fiere, ha creato condizioni favorevoli per procedere su questa strada; gli sforzi per promuovere e favorire l'internazionalizzazione si sono concretizzati con un Accordo di settore firmato nel 2004 con il ministero delle Attività produttive che ha permesso, coinvolgendo in un gruppo tecnico di lavoro i protagonisti del business fieristico e le istituzioni, di attivare una serie significativa di progetti.

Sulla base ai risultati emersi da una verifica sulla competitività del sistema, confermata dai risultati delle ricerche condotte dal Centro di Ricerca sui Mercati e sui Settori Industriali dell'Università Bocconi (Cermes), da Eurisko e da TradeLab è stato messo a punto il progetto **“Le fiere italiane: cultura, qualità dell'ambiente e innovazione per il mercato globale”** volto ad aumentare l'internazionalizzazione delle manifestazioni fieristiche italiane.

Aefi e l'internazionalizzazione

Non si tratta dell'unica iniziativa condotta da Aefi per favorire la presenza del made in Italy nel mondo. In questi anni infatti l'associazione si impegna per promuovere la consapevolezza dell'utilità del sistema fieristico per favorire le esportazioni, ma anche per raccogliere informazioni aggiornate sul sistema fieristico mondiale e su come si sta evolvendo.

Le attività di sostegno all'internazionalizzazione delle fiere, oltre che attraverso il suddetto l'Accordo di settore, si è concretizzata anche in **un'attività di monitoraggio della situazione nei diversi paesi** in collaborazione con il ministero del Commercio internazionale e l'Ice.

E' stato inoltre sottoscritto un **accordo con Assocamere estero** e nel 2003-2004 sono stati organizzate due iniziative con Auma – l'associazione del sistema fieristico tedesco – per acquisire informazioni sui mercati e avviare concrete opportunità di contatto attraverso i **rapporti con le associazioni internazionali e le associazioni dei diversi paesi.**

Aefi infine ha organizzato in questi anni un **ricco calendario di appuntamenti, incontri, convegni** , sia in Italia che all'estero, sul tema dell'internazionalizzazione delle Pmi attraverso il sistema fieristico e sull'importanza strategica dello sviluppo di collaborazioni internazionali che hanno riscosso un vivo interesse anche da parte degli operatori internazionali e hanno consentito di avviare contatti diretti.

Aefi: i numeri e la mission

Aefi – a cui oggi aderiscono 40 associati che rappresentano 41 quartieri fieristici – è nata per "creare sinergie" tra i più importanti quartieri fieristici italiani.

Promuove, sia in Italia che all'estero, gli interessi della categoria, fornisce servizi agli associati, sviluppa progetti volti ad estendere la competitività e il prestigio internazionale dei settori rappresentati.

E' inoltre l'associazione che rappresenta in UFI (Union des Foires Internationales) le fiere italiane.

Roma, 3 aprile 2007

Press info: info@aefi.it